

Ciao,

Su controinformazione.info: Un analista politico americano afferma che gli Stati Uniti saranno coinvolti in più conflitti in Medio Oriente se il loro sostegno incondizionato a Israele continuerà. James Petras in un'intervista a Press TV ha detto che *“la proclamazione di Trump che continuerà a sostenere Israele è praticamente il problema che sta definendo la strategia degli Stati Uniti in Medio Oriente”* ... Petras ha anche parlato di Trump sul Venezuela, affermando che gli Stati Uniti vogliono sponsorizzare una guerra civile nel paese. *“Oggi scopriamo che gli Stati Uniti hanno spedito armi da Miami ai terroristi in Venezuela, quindi penso che Washington stia cercando di sponsorizzare una guerra civile e un'invasione del Venezuela”*.

Maurizio Blondet: Bibi Netanyahu ha prima scritto, poi cancellato in tutta fretta, un twitter - PM di Israele ✓@IsraeliPM - 8:08 PM – 13 febbraio 2019 *“... andro ad un incontro con 60 ministri degli esteri e inviati di paesi da tutto il mondo, contro l'Iran. Cio che è importante e che questo è un incontro aperto con i rappresentanti dei principali paesi arabi, che stanno sedendo insieme a Israele per far avanzare l'interesse comune: la guerra all'Iran”*. L'incontro da lui annunciato e quello che Mike Pompeo e la lobby ebraica americana al potere hanno imposto si tenga a Varsavia, come prezzo della “protezione” militare USA contro il pericolo russo. Così adesso sappiamo per certo quello che tutti avevano già capito: l'incontro di Varsavia, con 60 ministri degli esteri e delegati da tutto il mondo, consiste nella formazione dell'alleanza per incenerire l'Iran, e vi partecipano re, reucci ed emiri sunniti. Ma non bisogna dimenticare la Francia di Macron: che, anzi, è già in guerra. I suoi caccia partecipano, fra Siria e Irak, alle operazioni delle “forze democratiche siriane” che, con la scusa di debellare l'ultimo bastione di Daesh, che si trova proprio sulla frontiera tra Siria e Irak, vogliono formare una base militare ravvicinata e permanente per l'attacco a Teheran ... Fa parte dei preparativi anche l'eccezionale proposta dello European Jewish Congress per “finirla una volta per tutte con l'antisemitismo”: ogni paese europeo deve lanciare un programma che si estenda per generazioni, e correggere tutti i settori dove l'antisemitismo si annida: gli studi universitari di storia antica, di storia medievale, di storia moderna; gli studi biblici; i corsi di filosofia, di etica; la psicologia; la sociologia e il controllo delle espressioni antisemite sul web. Adeguare il codice penale per rendere un delitto ogni espressione di antisemitismo. Per questo scopo, detta lo European Jewish Congress, “ogni paese deve dedicare lo 0,02 % del suo prodotto interno lordo a combattere l'antisemitismo”*

Il 13-14 febbraio, gli Stati Uniti hanno organizzato e tenuto a Varsavia il cosiddetto vertice dei paesi per promuovere la pace e la sicurezza future in Medio Oriente. Il segretario di stato americano Mike Pompeo ha annunciato questo incontro un mese prima dello stesso, senza consultare i principali alleati. Questa fretta, unita a una mancanza di preparazione sufficiente, ha influenzato l'esito dell'incontro ... L'Alto rappresentante dell'UE per gli affari esteri e la politica di sicurezza Federica Mogherini ha respinto l'iniziativa americana immediatamente dopo l'annuncio da parte del Segretario di Stato americano e si è rifiutata di venire a Varsavia. Per incontrarla, Pompeo andrà a Bruxelles il 15 febbraio ... A Varsavia, la sceneggiata con l'opposizione iraniana non ha funzionato, nelle file dei manifestanti vi erano principalmente rappresentanti dell'Organizzazione Mujahideen (OMIN), che in Iran è stata riconosciuta come terrorista ... Trovare un partner più inappropriato per il ruolo di “liberatore” degli iraniani è impossibile ... Lo scopo principale dell'incontro a Varsavia era di espandere il fronte internazionale contro l'Iran con il coinvolgimento di nuovi alleati, tuttavia permangono disaccordi tra i paesi europei e l'amministrazione Trump sul ritiro degli Stati Uniti dall'accordo nucleare con l'Iran ... Il New York Times fa notare che il primo ministro israeliano ha annunciato su Twitter un incontro aperto con i rappresentanti dei principali paesi arabi che si riuniscono con Israele per promuovere gli interessi comuni nella guerra con l'Iran ... A Varsavia, parlando ai giornalisti insieme al primo ministro Netanyahu, Pompeo ha detto: *“Non si può raggiungere la stabilità in Medio Oriente senza affrontare l'Iran. È semplicemente impossibile”* ... Il ministro degli Esteri iraniano Mohammad Javad Zarif ha definito l'incontro di Varsavia “nato morto”. La nuova “santa alleanza”, USA-Israele-Arabia Saudita, non riesce a convincere le altre nazioni che tutto il male sia in Iran. controinformazione.info - Fallisce a Varsavia l'obiettivo di creare un ampio fronte contro l'Iran.

Ancora su controinformazione.info: L'inviato russo a Beirut, Alexander Zasytkin, in un'intervista rilasciata sabato dall'agenzia russa Sputnik, ha accusato gli Stati Uniti di incitare nuovi conflitti che potrebbero coinvolgere paesi e attori internazionali in tutta la già instabile regione. *"I popoli chiedono la risoluzione delle crisi esistenti, il ritorno a una vita pacifica, lo sviluppo della cooperazione"* ha detto *"Un'alternativa negativa a questo è l'incitamento a nuovi conflitti da parte degli americani, che potrebbe coinvolgere molti paesi così come forze etniche e religiose"*

Insomma dev'essere chiaro per tutti che l'Iraq di Saddam, la Siria di Assad e l'Iran khomeinista, così come il Libano di Nasrallah sono acerrimi nemici di Israele, a causa dell'avidità e della crudele indifferenza con cui Israele tratta la Palestina e i palestinesi. Ed è questa l'unica ragione per cui li si vuole riportare all'età della pietra, come diceva il candidato alle presidenziali israeliane la settimana scorsa. Altre argomentazioni sono solo bufale collaterali.

Lorenzo Merlo commenta su Victory Project una recente intervista ad Alain de Benoist su Breizh-info.com, poi ripresa in italiano da barbadillo.it – Alain risponde così all'ultima domanda, dedicata a come si potrà superare il liberalismo: *"Quali antidoti, quali alternative esistono, o restano da inventare, perché le nostre società trionfino su questo liberalismo?"* ... *"Ovviamente non esiste una ricetta miracolosa. D'altra parte, c'è una situazione generale che evolve sempre più rapidamente e che ora mostra i limiti del sistema attuale, che si tratti del sistema politico, della democrazia liberale o del sistema economico di una forma-capitale confrontata con l'immensa minaccia di una generale svalutazione del valore. Il futuro è locale, dei circuiti brevi, della rinascita delle comunità umane, della democrazia diretta, dell'abbandono dei valori esclusivamente mercantili. L'antidoto sarà stato scoperto quando i cittadini avranno scoperto che non sono solo dei consumatori, e che la vita può essere più bella quando si ripudia un mondo in cui nulla ha più valore, ma dove tutto ha un prezzo".* Che ci sia un'altra realtà dietro la quinta Burbank? Trovate anche l'intervista linkata a barbadillo.it

Roberto Siconolfi gli fa eco su sociologicamente.it: La globalizzazione è un ineludibile processo di interrelazione tra le diverse aree del globo terrestre. Un processo al quale non ha senso opporsi e tutto sommato non sarebbe neanche utile, in quanto portatore di un meccanismo di scambi economici e tecnici, e di relazioni geopolitiche che sono fondamentali per l'umanità. Tuttavia, questo processo globale "nasconde" un volto ideologico che annulla le differenze culturali, nazionali e tradizionali, che va a vantaggio di un sistema individualista, disgregante dei vari tessuti sociali e omologante a modelli di vita sostanzialmente "occidentalisti". Siamo davvero convinti che il mito del progresso, i nuovi prodigi della scienza e della tecnologia, l'avanzamento del sistema economico capitalista, che rende sempre più evidenti i suoi aspetti critici e irrimediabili, siano portatori per davvero in sé e per sé di civiltà? Può per davvero l'uomo, accantonare un patrimonio culturale e tradizionale millenario, e ogni forma di convivenza localizzata su un territorio, a vantaggio di un mondo che non abbia più nessuna di queste caratteristiche? E dal punto di vista antropologico, cosa si sta realizzando sotto i nostri occhi se non il trionfo dell'indistinto, del medesimo, ovvero l'individuo senza qualità specifiche che replica sé stesso in ogni parte del mondo, sulla base dell'*american way of life* e di una forma di devozione mistica verso la tecnologia, la lingua inglese e lo stile di vita cosmopolitico metropolitano? Eccetera. Da leggere per intero. La comunità come soluzione alle storture della globalizzazione.

Marco Della Luna approfondisce il tema sul suo blog: per le oligarchie dominanti la popolazione generale è un mezzo (come il bestiame per l'allevatore) e non un fine (come i figli per i genitori), e che tener presente questo fatto è indispensabile per capire l'ordinamento, il funzionamento e il divenire della società ... nel mondo contemporaneo e globalizzato, la moneta (e non le ideologie e le religioni), è il fattore che nella sua forma positiva di profitto e pagamento, come in quella negativa di indebitamento e downrating, induce la quasi totalità dei comportamenti e delle scelte sia dei singoli che delle istituzioni ... sicché a guidare le scelte pratiche del potere saranno sempre, in ultima istanza, gli obiettivi economici ... la moneta quindi, non è il fine della forma oligarchica del potere, bensì un mezzo usato per il dominio della realtà, della società, delle sue risorse, del mondo, e per il controllo del loro divenire ... Essendo l'economia-finanziaria un mezzo per raggiungere un fine, è ovvio che il sistema vorrà sostituirlo, come i cavalli come mezzo di trasporto sono stati sostituiti dai veicoli a motore ... questo è ciò che sta

avvenendo, da quando per il fine della gestione della popolazione sono divenuti disponibili strumenti biofisici e informatici più efficienti di quelli finanziari, strumenti di controllo dei singoli, delle masse, dell'informazione, della stessa atmosfera e del clima, che fino a pochi decenni fa erano immaginabili soltanto in fantascienza. Per giunta i popoli ora sono divenuti superflui anche come massa di lavoratori-consumatori – non hanno più un uso, sono obsoleti. Nella ormai esaurita fase storica dell'economia incentrata sulla produzione, sul consumo di beni e sul profitto ... al popolo è stata fatta assumere pienamente la forma-merce, togliendogli ogni reale forza, funzione, indipendenza, dignità sociopolitica e culturale rispetto al capitale; lo Stato, la polis o la repubblica, sul finire di questa fase, vengono sostituite dal mercato ... Dopo aver perfezionato la riduzione del civis a forma-merce e della repubblica a forma-mercato, la fase storica dell'economia finanziarizzata vede che ci si può arricchire producendo e collocando simboli di valori, e facendo correre dietro di essi sia i privati che le imprese che i governi ... quindi quantità di esseri umani non servono ormai più nemmeno come forma-merce, perché soppiantati dall'automazione e dall'intelligenza artificiale, questa fase è già da tempo entrata in un processo di trasformazione globale dell'ordine delle cose. Il famigerato NWO parte dal dato di fatto che la finanziarizzazione dell'economia, assieme alle tecnologie, ha reso superflue le masse e intercambiabili i popoli. L'obsolescenza degli uomini-merce.

E' tutto
Saluti Maurizio
www.reteccp.org

Nota
* https://anendtoantisemitism.univie.ac.at/fileadmin/user_upload/p_anendtoantisemitism/PDF/Catalogue_FINAL_webversion_short.pdf

L'11 Feb. un grande raduno in Deir-Ez-Zor: "gli Usa se ne devono andare!" ... Il giorno dopo, gli aerei della coalizione Usa in Siria causano la morte di 70 civili sulla zona di Deir-Ez-Zor



Il futuro è locale, fatto di circuiti brevi, di rinascita delle comunità umane, di democrazia diretta ... i cittadini scopriranno che non sono solo dei consumatori, e che la vita può essere più bella quando si ripudia un mondo in cui nulla ha più valore, ma dove tutto ha un prezzo ... allora il liberismo cesserà e potremo realizzare piccole comunità e rifiutare l'opulenza.
Alain de Benoist

Link to action



Non abbiamo cookies, non sappiamo neppure cosa sono.

ritorna Home

elimina la testata



Aggiornamenti Settimanali
Iscriviti

Link to lectures

Qui e Ora

Doppio zero

Militant-blog

23 Marzo a Roma - "Marcia per il clima, contro le grandi opere inutili"

MARIO BORGHEZIO
Député européen
Ligue du Nord
L'Italie avec les GJ

CONGRESSO FEDERALE

17 novembre 2018 - 17 mars 2019
Vers une nouvelle révolution ?

Assises de la France des Gilets jaunes
17 mars 2019 de 10 h à 18 h
Espace Jean Monnet - 47 Rue des Solets, 94150 Rungis

APPELLO - 4 APRILE CONTRO GLI EUROMISSILI E CONTRO LE BASI NATO

PER SOTTOSCRIVERE L'APPELLO ON LINE:
[HTTPS://WWW.PETIZION24.COM/4_APRILE_CONTRO_GLI_EUROMISSILI](https://www.petizion24.com/4_APRILE_CONTRO_GLI_EUROMISSILI)

PACE

Documento sulla fratellanza umana

INVITO AL CONVEGNO INTERNAZIONALE PER IL 70° DELLA NATO

Tavolo ICP

CCP in Kosovo

ICSSI dall'Iraq

Rosa Schiano da Gaza

Op.Col. da Tuwani

BDS italia.org

Raccogliendo la Pace

Freedom Flotilla

Overseas - Baladi

**Sequestro
Silvia
Romano.
Tanti i
punti
ancora
oscuri
di Enzo
Nucci**



**L'elefante-feticcio della Tav
e l'analisi costi-benefici**

**La sorella
riaccende
i riflettori su
Edith: «Sto
preparando
un dossier,
aiutatemi»
di Claudio
Baccarin**

TAV BOCCIATA

**Ecco quanti miliardi
perderebbero
le nostre imprese
ed Ecco il falso
teorema di Toninelli**



**Comunicato Movimento No Tav
su analisi costi-benefici**



Conferenza stampa notav

A Nazi EU?



Friedrich Schiller

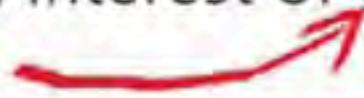


PM of Israel

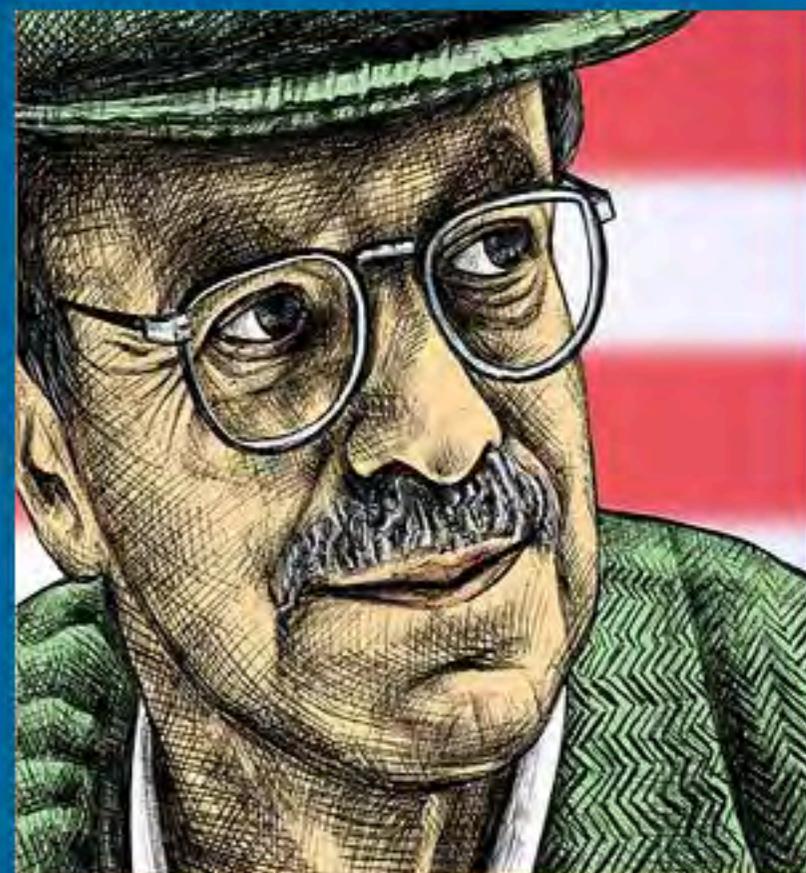
@IsraeliPM

What is important about this meeting, and it is not in secret, because there are many of those – is that this is an open meeting with representatives of leading Arab countries, that are sitting down together with Israel in order to advance the common interest of war with Iran.

12:15 PM - 13 Feb 2019



Fallisce a Varsavia l'obiettivo di creare un ampio fronte contro l'Iran



Usa e Israele sono la causa dei conflitti in medio oriente

Unicef contro Israele: basta violenza contro bambini

Coloni attaccano una scuola



Rapito un bambino in un negozio

Alexander Zasyypkin ha accusato gli Usa di incitare nuovi conflitti che potrebbero coinvolgere paesi e attori internazionali in tutta la già instabile regione mediorientale





Che ci sia un'altra
realtà dietro
la quinta Burbank?

No, dietro ai gilet gialli
non ci sono i troll russi:
soltanto il vuoto lasciato
dalla sinistra



Perché il governo
francese
non comprende
la rivolta dei Gilet
Gialli
di Alain de Benoist

George Soros:
L'Ue somiglia
all'Urss
nel 1991.
E sull'orlo
del collasso



La Ue
come
l'Urss?
Attenti
alle
fandonie
e alle
"verità"
di
Soros...
di
Raffaele
Iannuzzi



Addio
al dollaro

Abolire
i miliardari



Ma l'Europa si è Macronizzata
il cervello?





Sorella, non smettere di lottare



L'altezza della sfida



Tibet's Capital City Is Not Safe Under Chinese Occupation!

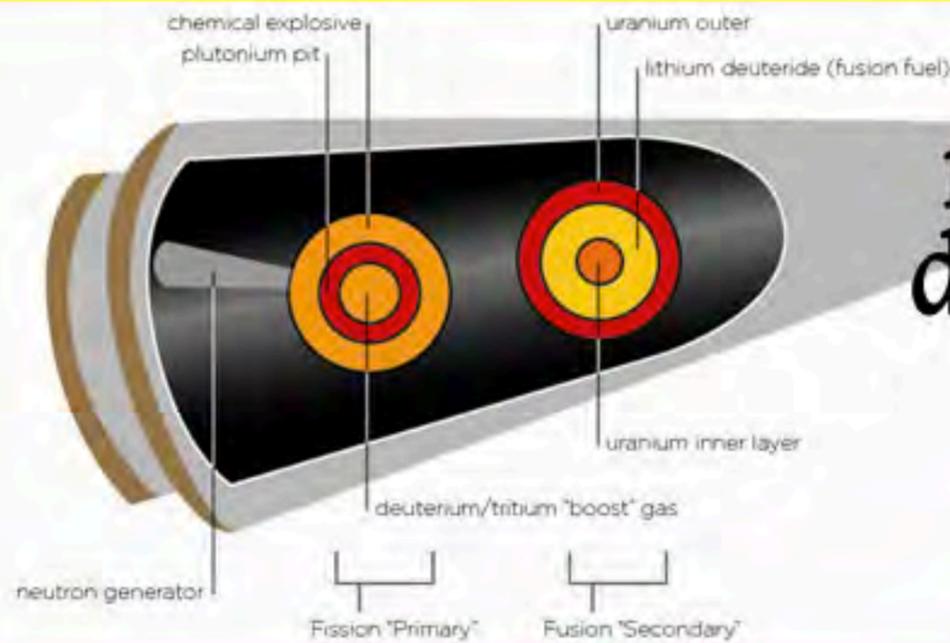
Giro di vite di Pechino sui festeggiamenti per il Capodanno tibetano

A Lhasa, discorsi pubblici di funzionari cinesi esortano i tibetani alla lealtà verso Pechino. Denunce per quanti sorpresi "a nutrire e praticare la fede religiosa in segreto". La Cina teme rivolte: nella contea di Markham, polizia nei quartieri tibetani "per valutare l'umore della gente"; a Chamdo, vietate le visite ai monasteri; niente ferie ai tibetani nel Sichuan.

Riflessioni sull'era nucleare di Giuseppe Bruzzone



La più pericolosa
bomba atomica
del mondo



Il teatro
nucleare
di Trump
e Putin

Diagram of a
Thermonuclear
Warhead

© Union of Concerned Scientists



Robot e super-armi: la guerra del futuro



Le sanzioni uccidono

**La comunità come soluzione alle storture
della globalizzazione
di Roberto Siconolfi**

La **globalizzazione** è un ineludibile processo di interrelazione tra le diverse aree del globo terrestre. Un processo al quale non ha senso opporsi e tutto sommato non sarebbe neanche utile, in quanto portatore di un meccanismo di scambi economici e tecnici, e di relazioni geopolitiche che sono fondamentali per l'umanità.



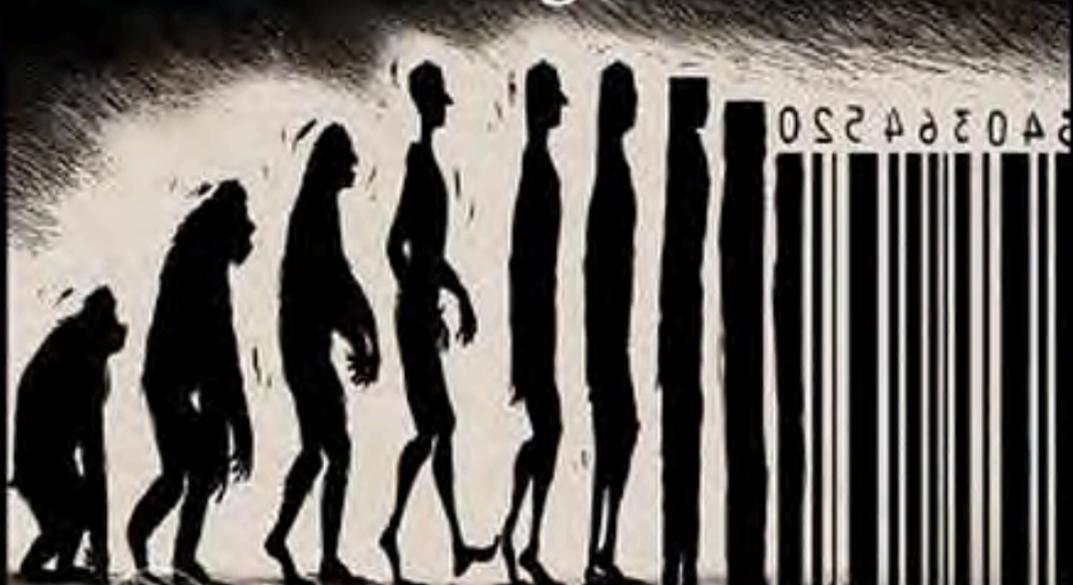
**I dieci anni
che sconvolsero
il mondo. Crisi globale
e geopolitica
dei neopopulismi**

Di seguito l'introduzione e l'indice del volume *I dieci anni che sconvolsero il mondo. Crisi globale e geopolitica dei neopopulismi* di Raffaele Sciortino (Asterios, 2019) che raccoglie, tra gli altri, alcuni dei contributi che abbiamo pubblicato negli anni su Infoaut.

**Intervista a
Pablo Septúlveda Allende
nipote di Salvador Allende**



L'obsolescenza degli uomini-merce



Progresso zootecnico e falsi vaccini

